



163

164



Negli ultimi decenni il problema della **conservazione della biodiversità** è divenuto centrale e sono molte le specie che rischiano l'estinzione o ormai estinte in natura. La natura e la dimensione dei problemi ambientali hanno portato alla messa a punto di nuove strategie di conservazione *ex situ* delle specie vegetali, cioè azioni condotte al di fuori degli habitat nei quali esse sono presenti allo stato spontaneo, e che siano di sostegno alla loro conservazione *in situ*. Ciò avviene tramite la raccolta in natura del germoplasma (cioè, di semi o spore) e la sua conservazione presso "banche del germoplasma", dove, attraverso la "crioconservazione", cioè il conge-

**163** Logo di RIBES - Rete Italiana Banche del germoplasma per la conservazione Ex Situ della flora

spontanea. **164** Sacchetti contenenti semi all'interno della camera di deidratazione.

## Banca del Germoplasma della Toscana

### INDIRIZZO:

LARGO DELL'UNIVERSITÀ S.N.C. - BLOCCO C - VITERBO  
 RESPONSABILE: DOTT.SSA SARA MAGRINI  
 TEL: 0761 357091 FAX: 0761 357028  
 E-MAIL: banca.germoplasma@unitus.it  
 SITO INTERNET:  
<http://www.unitus.it/centri/ortobotanico>

### ORARIO DI APERTURA:

GIORNI LAVORATIVI, SU PRENOTAZIONE

### INGRESSO:

GRATUITO

lamento controllato, semi e spore preventivamente deidratati, possono rimanere vitali per tempi pressoché indefiniti, disponibili in caso di scomparsa della specie in natura.

La Banca del Germoplasma della Toscana, istituita nel dicembre del 2005, è una sezione del Centro Interdipartimentale dell'Orto Botanico (COB) e parte del Sistema Museale di Ateneo, con sede presso i locali del Dipartimento di Ecologia e Sviluppo economico sostenibile dell'Università degli Studi della Toscana. È una struttura museale e di ricerca che si occupa istituzionalmente di conservazione *ex situ* a lungo termine del germoplasma (semi e spore) di specie endemiche, rare o minacciate della flora italiana, con particolare riferimento al territorio dell'Alto Lazio.

La Banca del Germoplasma della Toscana è un nodo di RIBES - Rete Italiana Banche del germoplasma per la conservazione

**165** Vaschette con semi appena raccolti. con particolare delle spore e della riproduzione in laboratorio.

**166** *Osmunda regalis*, felce molto rara nel Viterbese,

**Ex Situ della flora spontanea**, un'associazione scientifica che unisce 18 istituzioni analoghe distribuite su tutto il territorio italiano.

Attualmente presso il museo sono conservate le spore o i semi di circa 70 specie della flora italiana, per un totale di quasi 200 accessioni, la metà delle quali appartenente a specie a rischio di estinzione. Ad oggi sono conservate circa 40 accessioni di semi di orchidee spontanee, in particolar modo di quelle minacciate, delle quali è stata intrapresa la riproduzione *in vitro*. Fra le specie conservate ci sono: *Orchis palustris*, *Orchis laxiflora*, *Ophrys lutea*, *Limodorum trabutianum*, e *Himantoglossum adriaticum*. Particolare attenzione viene data allo studio e alla conservazione delle specie che crescono sui travertini, che caratterizzano le aree idrotermali della piana di Viterbo, fra cui *Santolina etrusca*, *Sternbergia lutea*, *Asphodeline lutea*. Sono, inoltre, in corso studi sulla variabilità e la diversità genetica di specie minacciate, come *Hottonia palustris*.

La Banca del Germoplasma della Tuscia è fra le poche strutture in Europa che si occupano della conservazione a lungo termine delle spore (ad oggi oltre 80 accessioni) e



della riproduzione di felci a rischio di estinzione, affrontando varie tematiche legate principalmente alla loro biologia riproduttiva e alla valutazione del loro status di rischio. Fra le specie conservate citiamo *Osmunda regalis*, *Ophioglossum vulgatum*, *Woodwardia radicans* e *Dryopteris tyrrhena*, una specie minacciata di estinzione sia in Italia che a livello mondiale.

Molte delle specie delle quali la Banca conserva il germoplasma sono coltivate presso l'Orto Botanico, dove sono state allestite varie collezioni a scopo didattico e divulgativo, per esempio la "Collezione di orchidee spontanee", la "Serra delle felci" e la "Flora dei travertini".

▲  
165



▲  
166